

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

CORDONI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

il comma 27 dell'articolo 59 della legge 449 del 1997 collegata alla legge finanziaria 1998 stabilisce la proroga al 30 giugno 1998 del termine per l'emanazione di disposizioni correttive al decreto legislativo n. 564 del 1996 « Attuazione della delega conferita dall'articolo 1, comma 39, della legge 335 del 1995, in materia di contribuzione figurativa e di coperture assicurative per periodi non coperti da contribuzione »;

durante l'esame delle norme in questione la Commissione Lavoro della Camera dei deputati aveva peraltro espresso un orientamento favorevole all'elevazione a ventiquattro mesi anziché dodici come oggi previsto, del limite oltre il quale i periodi di assenza per malattia vengono valutati ai fini pensionistici al cinquanta per cento;

questo provvedimento è destinato a modificare tra l'altro le disposizioni che riguardano l'aspettativa per malattia —:

se non intenda emanare in tempi brevi le disposizioni correttive al Dlgs n. 564 del 1996 e quale sia il contenuto di tale provvedimento. (5-03987)

CORDONI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il comma 110 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 prevede che « purché non sia incompatibile con le direttive strategiche e le esigenze logistiche delle forze armate, il servizio obbligatorio di leva è prestato presso unità o reparti aventi sede nel luogo più vicino al comune

di residenza del militare, e possibilmente distanti non oltre cento chilometri da essa »;

a seguito di numerose richieste avanzate da giovani residenti nella provincia di Massa Carrara l'interrogante ha richiesto informazioni circa la procedura di assegnazione delle reclute alle diverse caserme poste nel territorio nazionale, ma al riguardo non ha avuto precise risposte —:

se non ritenga necessario rendere pubblici i criteri in base ai quali vengono effettuate le assegnazioni del personale in servizio di leva nelle varie caserme.

(5-03988)

BRUNETTI, MANTOVANI e VENDOLA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

un cittadino italiano, il signor Massimo Boldrini, è stato sequestrato per circa un'ora nel villaggio di san Jeronimo Tulija, municipio di Chilon, Chiapas, Messico, da un gruppo paramilitare che opera in quella zona;

il fatto è avvenuto nella mattina dell'11 marzo 1998 quando il Boldrini è stato costretto a seguire con la forza un gruppo di persone. Legato con le mani alla schiena, il Boldrini ha chiesto inutilmente ai militari che assistevano alla scena d'intervenire: veniva deriso, trascinato da questi personaggi per il villaggio, dove veniva apostrofato alla gente del luogo con frasi del tipo « ... questo è un comandante zapatista, di quelli che prendono le armi per poi ammazzarci tutti... dove sono i fucili? »;

il sequestro è avvenuto davanti ad un accampamento militare dell'esercito federale, i quali hanno assistito alla scena senza intervenire filmando, con tre telecamere, il tutto;

questa iniziativa d'intimidazione si inquadra in una campagna xenofoba che le autorità messicane stanno portando avanti da alcune settimane contro « i ficcanaso stranieri »;

gli autori di questa che — per essere stata tollerata da ufficiali dell'esercito federale — è qualcosa di più di una semplice bravata, sono stati riconosciuti ed indicati nel seguente elenco dalla organizzazione non governativa Elacecivil come appartenenti a gruppi paramilitari che terrorizzano gli indigeni della zona. Tali personaggi sono: Manuel Sanchez Lopez (alias el Pastor); Manuel Aguilar Cruz (alias el Aluminio); Habram Gomez Silvano (alias el Chingon Jhabran); Jose Aguilar Moreno (alias el Buho); Santiago Moreno Lopez (alias el Chingon Jsan); Manuel Aguilar Moreno (alias el Arrado); Antonio Aguilar Moreno (alias el Capon); Manuel Aguilar Moreno (alias el 13); Manuel Gomez Moreno (alias el Yit Anst); Eduardo Hernandez Gomez (alias el Yech te); Felipe Mendez Sanchez (alias el Corre Mundo); Mariano Mendez Gomez (alias el Carate); Elias Moreno Alvaro (alias el Elis) —:

quali iniziative intenda assumere presso le autorità messicane per chiedere conto dei fatti riportati in premessa;

se non ritenga necessario compiere un passo formale presso le autorità del Governo del Messico affinché sia posta fine alla campagna xenofoba in atto e alla politica della persecuzione ed espulsione degli osservatori internazionali impegnati nel monitoraggio dei diritti umani in Chiapas;

se non intenda ricordare alle autorità messicane che il sequestro di cittadini stranieri e l'espulsione degli osservatori sui diritti umani dal Messico, non possono che essere considerate a tutti gli effetti come gravi violazioni della clausola sui diritti umani sottoscritta dal Messico nel recente Trattato economico con l'Unione europea e che, — il proseguimento di un simile comportamento — è destinato a pregiudicarne

la ratifica del trattato stesso da parte dei Paesi membri dell'Unione europea.

(5-03989)

CENTO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

da oltre 20 anni presso la cittadina di Anguillara (Roma) e precisamente in località Vigna di Valle è presente l'aeroporto Luigi Bourlot, base storica dell'aviazione italiana e dove vengono svolte le prove di selezione dell'aeronautica italiana;

da notizie apparse sulla stampa locale sembrerebbe che il ministero della difesa, in sede di riorganizzazione delle risorse, abbia dato disposizioni per trasferire il centro di selezione presso la sede di Guidonia dove già sorge il comando generale delle scuole da cui dipende anche la sede di Vigna di Valle;

inoltre risulta all'interrogante che la struttura dove dovrebbe essere ospitata la nuova sede sia una palazzina costata circa 6 miliardi, e che per rispondere alle nuove esigenze dell'utenza dovrà subire un ulteriore investimento di circa 5 miliardi —:

se la notizia corrisponda al vero e, in caso affermativo, quale futuro avrà il personale della ditta Gamma che tuttora svolge l'attività di gestione della mensa ufficiale e truppa presso l'aeroporto militare;

se il museo aereonautico che attualmente è ospitato presso l'aeroporto, verrà dismesso o trasferito;

se le strutture esistenti all'interno dell'aeroporto, costate alla collettività diversi miliardi potranno, dopo lo smantellamento della struttura militare, essere utilizzate e integrate all'interno della costituenda area protetta lacuale Bracciano/Martignano.

(5-03990)